

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 1 di 17
-----------------	--	--

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231 *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 2 di 17
-----------------	--	--

INDICE

PREMESSA

1. **OMISSIS**

2. **OMISSIS**

3. **OMISSIS**

4. **OMISSIS**

5. CODICE ETICO E LINEE DI CONDOTTA

5.1 IL CODICE ETICO

- 5.1.1 Premessa
- 5.1.2 Destinatari del documento
- 5.1.3 Obiettivi e valori
- 5.1.4 Clienti
- 5.1.5 Comunità
- 5.1.6 Risorse umane
- 5.1.7 Salute - Sicurezza - Ambiente
- 5.1.8 Rapporti con la PA
- 5.1.9 Informazione
- 5.1.10 Trattamento dati personali e privacy
- 5.1.11 Rispetto del Codice Etico

5.2 LE LINEE DI CONDOTTA

- 5.2.1 Premessa
- 5.2.2 Comportamenti consentiti
- 5.2.3 Sanzioni

6. **OMISSIS**

7. **OMISSIS**

Allegati

- A1 – elenco reati e protocolli operativi
- A2 – definizione di stakeholders
- A3 – regole di condotta collaboratori interni ed esterni
- A4 – codice di condotta fornitori
- A5 – regole di condotta nei confronti delle parti terze
- A6 – tabella riepilogativa

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 3 di 17
-----------------	--	--

PREMESSA

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito definito anche come “Modello” o MOGC) adottato da Cooperativa provinciale garanzia fidi società cooperativa (di seguito COOPERFIDI S.C.) e qui presentato è composto da:

- una Parte Generale che espone i principi di riferimento e le linee guida adottate;
- il Codice Etico;
- il Sistema Disciplinare;
- sei appendici che espongono le varie tipologie di Reati ed illeciti previste dal *D.lgs. n. 231/2001*, i principi guida ed i protocolli operativi specifici a cui l’ente deve attenersi, nonché i principi a cui devono far riferimento tutti gli *Stakeholders* per poter intrattenere rapporti con COOPERFIDI S.C..

Costituiscono, inoltre, parte integrante del presente MOGC tutti i documenti adottati dalla società e di volta in volta richiamati all’interno delle singole aree di interesse 231.

Come in più parti richiamato il presente MOGC, oltre alle prescrizioni del *Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 “Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000 n. 300”*, ha come punti di riferimento:

- ✓ il Codice di Autodisciplina per la *Corporate Governance* di Borsa Italiana S.p.A¹;
- ✓ la Circolare GdF n. 83607/2012 - Vol. III;
- ✓ le Linee Guida di Confindustria;
- ✓ i documenti *CoSO Report I,II,III (Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission)*;
- ✓ gli I.S.A. (*International Standards on Auditing*) riferiti al rischio di commissione di illeciti e reati;
- ✓ i principi di Pratica Professionale in materia di revisione contabile che a questi ultimi fanno riferimento e che soddisfano i requisiti richiesti dal documento *CoSO Report I*;
- ✓ il Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma ISO 9001;
- ✓ il Sistema di Gestione Ambientale certificato secondo la norma ISO 14001;
- ✓ il Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro implementato secondo il dettato del *D.lgs. n. 81/2008* e delle Linee Guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) UNI INAIL;
- ✓ il *Decreto Ministeriale 13 febbraio 2014 (G.U. n. 45 del 24/2/2014) “Procedure semplificate per l’adozione dei modelli di organizzazione e gestione (MOG) nelle piccole e medie imprese (PMI)”*;
- ✓ Il sistema di gestione anticorruzione certificato secondo la norma ISO 37001;
- ✓ Il sistema degli adempimenti in materia di trasparenza e anticorruzione di cui al combinato disposto della L. 190/2012 e del D.lgs. 33/2013;
- ✓ Il regolamento europeo in materia di privacy e le normative interne di recepimento ed attuazione dello stesso.

¹ Punti 1 e 8

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 4 di 17
-----------------	--	--

1. OMISSIS

2. OMISSIS

3. OMISSIS

4. OMISSIS

5. CODICE ETICO E LINEE DI CONDOTTA

5.1 IL CODICE ETICO

5.1.1 Premessa

La Società è un confidi istituito ai sensi dell'art. 13 D. L. 30 settembre 2003 n. 269 come convertito dalla legge 24 novembre 2003 n. 326.

Ai sensi dell'articolo 2 dello statuto:

“La Cooperativa, che è basata sui principi della mutualità e non ha fini di lucro, intende favorire il consolidamento e lo sviluppo delle imprese, fornendo loro le garanzie per agevolare la concessione di finanziamenti, nonché i connessi servizi di assistenza e consulenza finanziaria, utilizzando gli strumenti previsti dalle leggi e dalle tecniche in uso. Adotta le clausole mutualistiche di cui all'art. 2514 c. c. e rispetta il disposto dell'art. 112 D.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 ("T.U.B.") circa l'operatività prevalente a favore dei soci. La Cooperativa può operare anche con terzi non soci”.

Ai sensi dell'articolo 3 dello statuto:

“Al fine di conseguire lo scopo sociale, la Società svolge prevalentemente l'attività di garanzia collettiva dei fidi e i servizi a essa connessi o strumentali, nel rispetto delle riserve di attività previste dalla legge. Nell'esercizio dell'attività di garanzia collettiva dei fidi possono essere prestate garanzie personali e reali, stipulati contratti volti a realizzare il trasferimento del rischio, nonché utilizzati in funzione di garanzia depositi indisponibili costituiti presso i finanziatori delle imprese assistite.

Compatibilmente alle previsioni legislative ed alle prescritte autorizzazioni amministrative, può inoltre svolgere le seguenti attività:

a) prestazione di garanzie a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato, al fine dell'esecuzione dei rimborsi di imposte alle imprese;

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 5 di 17
-----------------	--	--

- b) gestione di fondi pubblici di agevolazione;
- c) stipula di contratti con le Banche assegnatarie di fondi pubblici di garanzia per disciplinare i rapporti con le imprese assistite, al fine di facilitarne la fruizione;
- d) effettuare prestazioni di assistenza tecnico-finanziaria e porre in essere servizi utili al conseguimento degli scopi premessi, quali ad esempio leasing, factoring ed altri;
- e) accettare e ricevere, ai soli fini del raggiungimento dei propri scopi, quelle somme di denaro e quelle garanzie finanziarie che vengono offerte o prestate da Enti Pubblici o privati;
- f) costituire fondi rischi presso uno o più Istituti di Credito all'uopo convenzionati;
- g) richiedere ed accettare agevolazioni, finanziamenti e contributi da parte di Enti Pubblici o privati da destinare a sé o alle imprese assistite, secondo le disposizioni vigenti;
- h) stipulare con soggetti, Enti Pubblici o privati, convenzioni di collaborazione o di servizio, ai fini del perseguimento degli scopi sociali;
- i) costituire fondi speciali per l'attuazione di programmi diretti a promuovere ed attuare gli scopi sociali, nel rispetto dei requisiti mutualistici;
- l) sottoscrivere od acquistare obbligazioni e titoli dello Stato o garantiti dallo stesso, quote, azioni ed obbligazioni di aziende, di Società pubbliche o private, di Enti, di Istituti Finanziari e/o di Credito nonché stipulare contratti di associazione in partecipazione;
- m) gestire ed amministrare fondi in nome e per conto di terzi, sia nel settore mobiliare che immobiliare;
- n) gestire ed amministrare in nome e per conto proprio fondi di terzi;
- o) aderire ad un gruppo cooperativo paritetico ai sensi del codice civile;
- p) aderire a fondi di garanzia interconsortile ai sensi della normativa nazionale e regionale sui confidi.

In via residuale, e nei limiti massimi stabiliti dalla Banca d'Italia, la società potrà esercitare le altre attività riservate agli intermediari finanziari vigilati e, in particolare, l'erogazione di mutui chirografari ed ipotecari, di crediti per cassa a breve, di crediti di firma. Essa potrà inoltre compiere atti ed operazioni connesse e strumentali alla realizzazione degli scopi sociali, quali a solo titolo esemplificativo, l'acquisto di immobili di proprietà ad uso strumentale, l'acquisto di titoli di Stato o garantiti dallo Stato, obbligazioni, azioni, quote di aziende, di Società pubbliche o private, di Enti, di Istituti Finanziari e/o di Credito, quote di fondi d'investimento e altri strumenti finanziari".

Da un punto di vista operativo, Cooperfidi è attiva nei seguenti settori:

CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI ED EROGAZIONE DI GARANZIE COLLETTIVE FIDI

- a. Concessione di finanziamenti alle società cooperative ed agli enti operanti nel settore agricolo (imprese agricole, enti ed associazioni dei produttori agricoli, iscritti alla CCIA di Trento o aventi una sede operativa nella provincia di Trento).
- b. Erogazione di garanzie collettive fidi alle società cooperative ed agli enti operanti nel settore agricolo (imprese agricole, enti ed associazioni dei produttori agricoli, iscritti alla CCIA di Trento o aventi una sede operativa nella provincia di Trento).

GESTIONE DEL FONDO IMMOBILIARE di cui all'art. 26 L.P. n. 1/2005

Si tratta di un fondo, alimentato anche da risorse della PAT, che è destinato alle operazioni di acquisto, locazione e alienazione di beni immobili, impianti ed attrezzature strumentali allo svolgimento dell'attività di imprese agricole e cooperative.

A seguito di stipula di apposita convenzione con la PAT, presso Cooperfidi è stato istituito il fondo immobiliare di cui all'art. 26 della L.P. n. 1/2005, la cui gestione è stata affidata a Cooperfidi.

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 6 di 17
-----------------	--	--

ANTICIPAZIONE DEI CONTRIBUTI ai sensi della L.P. n. 6/99

L'art. 15 comma 1 lettera a) della L.P. n. 6 del 13 dicembre 1999 prevede che La Provincia, nel rispetto della normativa che disciplina l'attività contrattuale e previa stipula di apposite convenzioni, può affidare:

- a) ai confidi operanti in provincia di Trento che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi nel rispetto dell'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, o loro consorzi l'intera attività istruttoria, o parte di essa, connessa alla procedura, sia di tipo automatico che valutativo, in relazione alla concessione dei contributi, alla loro erogazione e al controllo del rispetto degli obblighi da parte dei beneficiari, con l'obbligo di segnalare alla Provincia le violazioni comportanti revoca o altre sanzioni, per i rispettivi settori economici di riferimento.

A seguito di stipula di apposita convenzione con la PAT e, più precisamente, con l'APIAE, l'intera attività istruttoria connessa alle richieste di contributo e aiuti di cui alla L.P. 6/99 è stata affidata alla società.

L'attività viene svolta dall'ente con un proprio dipendente distaccato presso la Rete trentina incentivi costituita, tramite apposito contratto di rete.

FONDI RISCHI della PAT

L'art. 124 comma 1 della L.P. n. 18 del 23 agosto del 1993 prevede che *“al fine di favorire la prestazione di garanzie e l'assunzione di rischi connessi alla concessione di finanziamenti alle imprese associate, la Giunta provinciale è autorizzata ad assegnare agli enti di garanzia di cui all'articolo 123, denominati enti nella presente legge, finanziamenti da destinare alla costituzione e all'incremento di fondi rischi previsti dai rispettivi statuti”*.

Il comma 4 del medesimo articolo 124 stabilisce che *“con le medesime deliberazioni possono inoltre essere previsti, in deroga ai criteri di cui al comma 3, appositi fondi per agevolare la provvista di finanziamenti per specifiche iniziative o categorie di soggetti, con particolare riferimento alle piccole imprese di nuova costituzione, in special modo per promuovere l'imprenditorialità giovanile. Le deliberazioni, inoltre, possono autorizzare gli enti di garanzia ad assumere oneri a carico dei fondi per l'attuazione delle iniziative in questione”*.

L'art. 34^{quater} della L.P. 6/99, infine, prevede che *“Allo scopo di favorire l'accesso al credito delle imprese, la Provincia promuove lo sviluppo dei confidi presenti in provincia di Trento che svolgono attività di garanzia collettiva dei fidi, nel rispetto dell'articolo 13 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269 (Disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici), convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326”*.

A tale scopo sono stati concessi a Cooperfidi i finanziamenti previsti dal comma 3 del medesimo art. 34^{quater}.

Sulla base delle norme sopra richiamate, attualmente Cooperfidi utilizza:

- a. il fondo rischi istituito con delibera della Giunta Provinciale n. 1106 del 27.5.2011;
- b. il fondo rischi per l'agricoltura costituito con la deliberazione della Giunta provinciale n. 1565 del 23 giugno del 2000;

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 7 di 17
-----------------	--	--

- c. il fondo rischi previsto dall'art. 34quater della L.P. 6/99, secondo contenuti della delibera n. 2470 del 16 novembre 2012 e con i criteri previsti nel documento allegato alla delibera stessa.

FONDO DEL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Si tratta di un contributo per complessivi Euro 1.980.736,27, che va a costituire un fondo rischi da utilizzare per la concessione di nuove garanzie in favore delle PMI associate a Cooperfidi, nei limiti e con le modalità previste dal decreto ministeriale del 3.1.2017, dal decreto ministeriale del 23.3.2017, nonché dal decreto ministeriale del 20.7.2017.

L'erogazione del suddetto contributo è avvenuta tramite apposito decreto ministeriale, che contiene anche le modalità di gestione dello stesso, oltre che gli obblighi di controllo e rendicontazione gravanti in capo a Cooperfidi.

Si precisa che all'interno dell'allegato 1 del presente modello, si avrà modo di approfondire ed illustrare l'organizzazione e le procedure operative di cui la società si è dotata con riferimento a ciascuna delle aree operative più sopra individuate

Organi della società

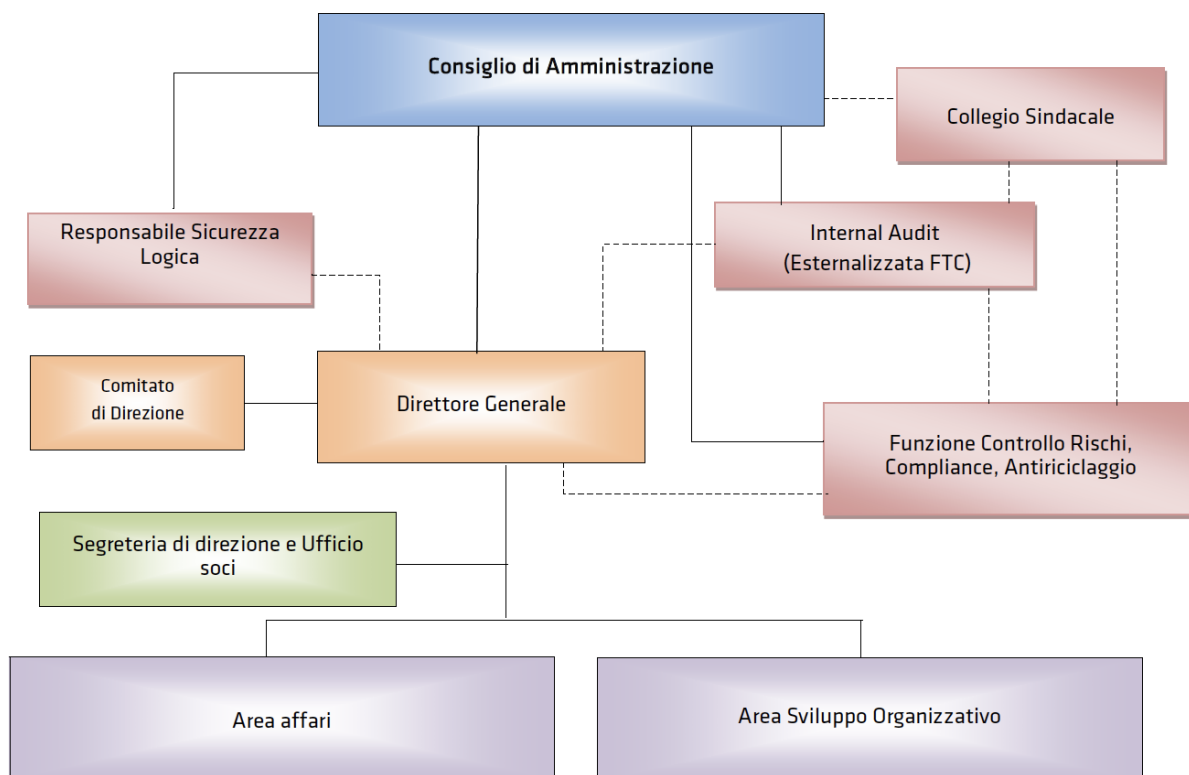
Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, sono organi della società:

- L'Assemblea dei soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio dei Sindaci.

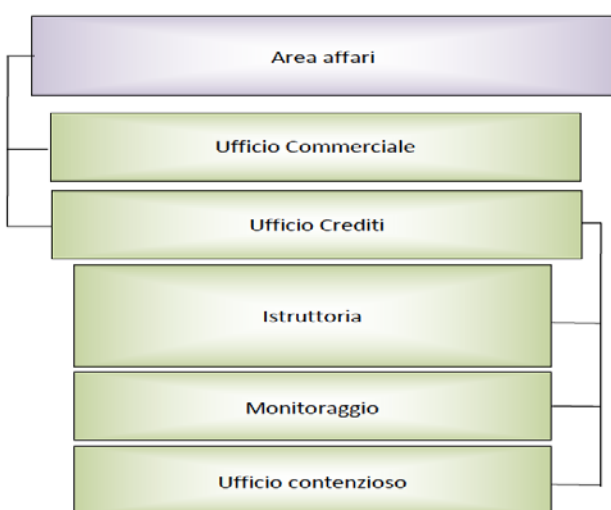
Per quanto concerne le modalità di composizione, di convocazione e di funzionamento, nonché i poteri di ciascuno degli organi sopra indicati, si rimanda allo Statuto della società e, in particolare, per quanto concerne l'Assemblea agli articoli che vanno da 17 a 21, per quanto riguarda il Consiglio di Amministrazione agli articoli che vanno da 22 a 27, per quanto riguarda il Collegio dei Sindaci agli articoli che vanno da 28 a 28bis.

L'organizzazione

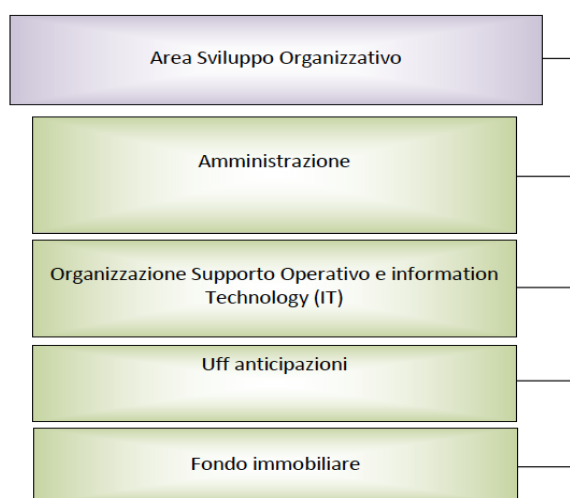
ORGANIGRAMMA AZIENDALE



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



ORGANIGRAMMA AZIENDALE



Al vertice dell'organizzazione sta il Consiglio di Amministrazione.
Il Presidente, legale rappresentante dell'ente, è nominato dall'Assemblea dei soci.

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 9 di 17
-----------------	--	--

La responsabilità generale della gestione dell'ente, in attuazione delle deliberazioni e degli indirizzi stabiliti dal CdA, è affidata al Direttore Generale, il quale si avvale del supporto del Comitato di Direzione e della segreteria di Direzione.

Per lo svolgimento delle proprie funzioni al Direttore Generale sono state concesse dal Consiglio di Amministrazione, tramite apposita delibera, deleghe di credito, deleghe operative e deleghe di firma.

Sono presenti numerose funzioni di controllo interno ed esterno e, più precisamente:

- 1) il Collegio Sindacale;
- 2) la funzione controllo rischi, compliance e antiriciclaggio;
- 3) la funzione di internal audit (che è stata esternalizzata a FT coop);
- 4) il Responsabile per la sicurezza logica.

Dal punto di vista operativo l'attività è organizzata in due macro-aree, ovverosia l'area affari e l'area sviluppo organizzativo.

L'area affari si occupa della parte commerciale e della gestione di tutte le procedure connesse al processo del credito (dall'istruttoria, all'erogazione, al monitoraggio, al contenzioso).

L'area sviluppo organizzativo si occupa dell'amministrazione, oltre che dell'organizzazione del supporto operativo e del settore IT; gestisce inoltre le attività legate al fondo immobiliare, ai fondi di sviluppo ed alle anticipazioni dei contributi PAT.

Rapporti di lavoro e consulenze

L'Ente si avvale di 11 dipendenti che operano nella sede dello stesso, oltre che in forma distaccata presso la Rete Trentina Incentivi, con riferimento allo svolgimento dell'attività di istruttoria legate ai contributi di cui alla L.P. 6/99.

Per quanto riguarda il personale dipendente, allo stesso si applica il CCNL per i quadri direttivi e per il personale delle aree professionali delle banche di credito cooperativo – casse rurali ed artigiane.

Per quanto concerne i rapporti con consulenti e professionisti esterni, essi riguardano l'ambito legale, quello della tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, l'ambito della gestione contabile e finanziaria della società, l'ambito della gestione dei rapporti di lavoro, l'ambito informatico (assistenza e manutenzione di hardware e software), l'ambito organizzativo e gestionale, nonché la materia ambientale e quella 231.

5.1.2 Destinatari del documento

Per Destinatari si intendono:

- i soci;
- i componenti del Consiglio di Amministrazione, il Direttore, i coordinatori delle varie unità operative e tutti i Dipendenti e Collaboratori;
- i membri del Collegio Sindacale;
- la funzione di internal audit ed il soggetto esterno a cui la stessa è stata esternalizzata;

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 10 di 17
-----------------	--	---

- la società di revisione legale;
- tutti coloro che, a vario titolo, agiscono, anche in modo non continuativo e non esclusivo, in nome o per conto e nell'interesse o vantaggio di *COOPERFIDI S.C.*, a prescindere dalla qualificazione giuridica del rapporto (consulenti, fornitori e parti terze in generale).

5.1.3 Obiettivi e valori

L'obiettivo primario di *COOPERFIDI S.C.* è la creazione di valore per gli utenti e più in generale per gli *Stakeholders*.

Tutto ciò nel rispetto dei principi di cui al presente modello di organizzazione, gestione e controllo, oltre che delle norme che disciplinano l'attività dell'ente.

A questi scopi sono orientate le strategie economiche e finanziarie e le conseguenti condotte operative, ispirate all'efficienza nell'impiego delle risorse.

Nel perseguire tali obiettivi *COOPERFIDI S.C.* si attiene imprescindibilmente ai seguenti principi di comportamento:

- quale componente attivo e responsabile delle comunità in cui opera è impegnata a rispettare e far rispettare al proprio interno e nei rapporti con il mondo esterno le leggi vigenti nei luoghi in cui svolge la propria attività e i principi etici comunemente accettati e sanciti negli *standard* nazionali ed internazionali nella conduzione degli affari: trasparenza, correttezza e lealtà;
- rifugge e stigmatizza il ricorso a comportamenti illegittimi o comunque scorretti (verso la comunità, le pubbliche autorità, i destinatari dell'attività formativa, i lavoratori, i concorrenti ed in generale gli *Stakeholders*) per raggiungere i propri obiettivi economici, che sono perseguiti esclusivamente con l'eccellenza della *performance* in termini di qualità e convenienza dei servizi, fondati sull'esperienza e sull'innovazione;
- pone in essere strumenti organizzativi atti a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei propri dipendenti e collaboratori e vigila sulla loro osservanza e concreta implementazione;
- assicura al mercato e alla comunità in genere, pur nella salvaguardia della concorrenzialità delle rispettive imprese, una piena trasparenza d'azione;
- si impegna a promuovere una competizione leale, che considera funzionale al suo stesso interesse;
- tutela e valorizza le risorse umane di cui si avvale;
- impiega responsabilmente le risorse, avendo quale traguardo uno sviluppo sostenibile, nel rispetto dell'ambiente e dei diritti delle generazioni future.

5.1.4 Clienti

COOPERFIDI S.C. fonda la propria attività sull'attenzione massima al Cliente ed al Socio, nel rispetto dei principi cooperativi.

5.1.5 Comunità

COOPERFIDI S.C. è impegnata nell'aiutare la Comunità in cui svolge la propria attività, promuovendo lo sviluppo economico del territorio della Provincia Autonoma di Trento.

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 11 di 17
-----------------	--	---

COOPERFIDI S.C. intende contribuire al benessere economico e alla crescita della comunità nella quale si trova, operando attraverso l'erogazione di servizi efficienti e tecnologicamente avanzati.

In coerenza con tali obiettivi e con le responsabilità assunte verso i diversi *Stakeholders*, *COOPERFIDI S.C.* individua nella ricerca, nell'innovazione, nel costante sviluppo e nel sostegno alla progettualità e promozione una condizione prioritaria di crescita e successo.

COOPERFIDI S.C. mantiene con le Pubbliche Autorità locali, nazionali e sopranazionali relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione ed alla trasparenza, nel rispetto delle reciproche autonomie, degli obiettivi economici e dei valori contenuti in questo Codice.

COOPERFIDI S.C. non eroga contributi, vantaggi o altre utilità ai partiti politici ed alle organizzazioni sindacali dei lavoratori, né a loro rappresentanti o candidati.

5.1.6 Risorse umane

COOPERFIDI S.C. riconosce la centralità delle risorse umane nella convinzione che il principale fattore di successo di ogni impresa sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano o che a qualsiasi titolo vi collaborano, in un quadro di lealtà e fiducia reciproca.

La gestione dei rapporti di lavoro è orientata a garantire pari opportunità e nessuna discriminazione per ragioni di sesso, orientamento politico, razza o religione, nonché a favorire la crescita professionale di ciascuno.

5.1.7 Salute - Sicurezza - Ambiente

COOPERFIDI S.C. crede in una crescita globale sostenibile nel comune interesse.

L'ente tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro e ritiene fondamentale, nell'espletamento dell'attività economica, il rispetto dei diritti dei lavoratori.

Fermo il rispetto della specifica normativa applicabile, *COOPERFIDI S.C.* tiene conto delle problematiche ambientali nella definizione delle proprie scelte.

COOPERFIDI S.C. si pone l'obiettivo di "lavorare in sicurezza", ovvero di garantire il rispetto delle norme di prevenzione e l'adozione di comportamenti "sicuri" a vantaggio della tutela delle persone e dell'ambiente e richiede l'adozione delle seguenti regole:

- rispettare gli adempimenti cogenti delle norme e delle leggi applicabili, attinenti la tutela della salute e sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente;
- coinvolgere attivamente i lavoratori in merito alle problematiche attinenti la salute e la sicurezza sul lavoro e condividere con loro gli obiettivi di prevenzione;
- preservare la tutela della salute e della sicurezza anche attraverso delle periodiche attività di monitoraggio nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di impedire comportamenti pericolosi;
- contribuire concretamente, attraverso il miglioramento continuo dei processi produttivi, al rispetto delle norme per la tutela della salute e della sicurezza, nonché dell'ambiente;

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 12 di 17
-----------------	--	---

- garantire il rispetto delle regole del “MOGC” e del presente Codice Etico, anche attraverso l’applicazione di sanzioni ai soggetti interessati in caso di mancato rispetto delle prescrizioni ivi contenute.

5.1.8 Rapporti con la PA – obblighi di trasparenza

Per quanto concerne i rapporti con la PA, *COOPERFIDI S.C.* è consapevole dell’importanza del principio costituzionale del buon andamento e dell’imparzialità della PA.

Per tale ragione, nei rapporti con gli enti pubblici, si impegna a rispettare tutte le regole di condotta imposte dall’ordinamento, con particolare riferimento a quelle in tema di trasparenza, correttezza ed imparzialità.

L’ente si impegna altresì a fornire e trasmettere alla PA documentazione integrale, veritiera e non alterata, oltre che ad adempiere agli obblighi in materia di trasparenza e anticorruzione.

Tutti i soggetti che sono chiamati ad operare per conto di *COOPERFIDI S.C.* dovranno mantenere una condotta rispettosa del ruolo e della funzione pubblica, astenendosi da qualsiasi comportamento in grado di minare la serenità e l’imparzialità di giudizio dei funzionari pubblici (pubblici ufficiali ovvero incaricati di pubblico servizio).

COOPERFIDI S.C. rifugge totalmente pratiche corruttive, o volte ad ottenere vantaggi indebiti da parte dei funzionari pubblici.

5.1.9 Informazione

COOPERFIDI S.C. è consapevole dell’importanza che un’informazione corretta sulle proprie attività riveste per il mercato e la comunità in genere.

Ferme restando le esigenze di riservatezza richieste dalla conduzione del *business*, *COOPERFIDI S.C.* assume pertanto la trasparenza come proprio obiettivo nei rapporti con tutti gli *Stakeholders*.

5.1.10 Trattamento dati personali e privacy

L’ente è consapevole dell’importanza di trattare i dati personali di cui venga a conoscenza nello svolgimento della propria attività (che siano di dipendenti, clienti, fornitori o parti terze) in maniera rispettosa delle norme di legge in materia.

Il sistema privacy di cui l’ente è dotato, in linea con le previsioni del Regolamento europeo in materia e con le norme di recepimento interno, è chiamato ad interagire e relazionarsi con i principi e le procedure previste nel presente modello di organizzazione, gestione e controllo e nei suoi allegati.

Ciò al fine di assicurare a tutti i soggetti – persone fisiche – che intreccino relazioni con l’ente, un trattamento dei dati personali rispettoso delle normative di legge in materia, anche di matrice europea.

5.1.11 Rispetto del Codice Etico

Al rispetto del presente Codice sono tenuti i soci, tutti gli organi sociali, il *management*, gli organi di controllo e i dipendenti e collaboratori interni di *COOPERFIDI S.C.*, nonché tutti i collaboratori esterni, consulenti, fornitori e parti terze in generale.

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 13 di 17
-----------------	--	---

COOPERFIDI S.C. si impegna all'implementazione di apposite procedure, regolamenti o istruzioni volte ad assicurare che i valori qui affermati siano rispecchiati nei comportamenti concreti di ogni stakeholder e di tutti i rispettivi dipendenti e collaboratori, prevedendo, ove del caso, apposite sanzioni per le eventuali violazioni.

5.2 LINEE DI CONDOTTA

5.2.1 Premessa

Il presente documento vuole rappresentare le linee generali di condotta per evitare la creazione di situazioni ambientali favorevoli alla commissione di reati in genere, e, tra questi, in particolare dei reati di cui al *D.lgs. n. 231/2001*.

Le linee di condotta individuano, se pur a titolo non esaustivo, comportamenti consentiti e comportamenti vietati, specificando in chiave operativa quanto espresso dai principi del Codice Etico di COOPERFIDI S.C..

5.2.2 Comportamenti consentiti

Gli organi sociali e tutti i dipendenti/collaboratori sono impegnati al rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti in tutti i luoghi in cui l'ente è chiamato ad operare.

Gli organi sociali devono essere a conoscenza delle leggi e dei regolamenti richiamati nell'Appendice 1 del presente "MOGC", nonché dei conseguenti comportamenti da tenere.

Gli organi sociali e tutti i dipendenti sono tenuti al rispetto delle procedure aziendali e si ispirano ai principi del Codice Etico in ogni decisione o azione relativa alla gestione dell'ente.

I responsabili di funzione, così come individuati dall'organigramma dell'ente, devono curare che:

- tutti i dipendenti/collaboratori siano a conoscenza delle leggi e dei comportamenti conseguenti e, qualora abbiano dei dubbi su come procedere, siano adeguatamente indirizzati;
- sia attuato un adeguato programma di formazione e sensibilizzazione periodica sulle problematiche attinenti al Codice Etico.

I responsabili delle funzioni che hanno frequentemente rapporti di lavoro con la pubblica amministrazione devono:

- fornire ai propri collaboratori direttive sulle modalità di condotta operativa da adottare nei contatti formali ed informali intrattenuti con i diversi soggetti pubblici e parti terze, secondo le peculiarità del proprio ambito di attività, trasferendo conoscenza della norma e consapevolezza delle situazioni a rischio di reato;
- prevedere adeguati meccanismi di tracciabilità circa i flussi informativi ufficiali verso la pubblica amministrazione e parti terze.

Le medesime regole di condotta valgono per tutti i consulenti, i fornitori, i collaboratori e in generale tutti i soggetti «terzi» che agiscono per conto di COOPERFIDI S.C., in qualunque luogo l'ente si trovi ad operare.

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 14 di 17
-----------------	--	---

Non sarà iniziato o proseguito alcun rapporto lavorativo o di collaborazione con chi non intenda allinearsi a tale principio.

A tal fine si prevede che qualunque incarico che venga concesso a soggetti terzi e che comporti poteri di rappresentanza e di azione in nome o per conto dell'ente deve essere assegnato in forma scritta con la specifica previsione dell'osservanza dei principi etico-comportamentali adottati dall'ente.

Il mancato rispetto di quanto sopra previsto potrà comportare la risoluzione, per inadempimento, del rapporto contrattuale.

Tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto «terzo» che agisca o abbia rapporti con e per conto di *COOPERFIDI S.C.* è individuato e selezionato con assoluta imparzialità, autonomia e indipendenza di giudizio.

Nella loro selezione *COOPERFIDI S.C.* ha cura di valutare la loro competenza, reputazione, indipendenza, capacità organizzativa e idoneità alla corretta e puntuale esecuzione delle obbligazioni contrattuali e degli incarichi affidati.

Tutti i consulenti, fornitori e in generale qualunque soggetto «terzo» che abbia rapporti od agisca per conto di *COOPERFIDI S.C.* deve operare, sempre e senza eccezioni, con integrità e diligenza, nel pieno rispetto di tutti i principi di correttezza e liceità previsti dai codici etici dagli stessi eventualmente adottati.

Quando vengono richiesti allo Stato o ad altro Ente Pubblico od alle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti, tutti i soggetti coinvolti in tali procedure devono:

- attenersi a correttezza e verità, utilizzando e presentando dichiarazioni e documenti completi e veritieri ed attinenti le attività per le quali i benefici possono essere legittimamente ottenuti;
- una volta ottenute le erogazioni richieste, destinarle alle finalità per le quali sono state richieste e concesse.

I responsabili delle funzioni amministrativo / contabili devono curare che ogni operazione e transazione sia:

- legittima, coerente, congrua, autorizzata, verificabile;
- correttamente ed adeguatamente registrata sì da rendere possibile la verifica del processo di decisione, autorizzazione e svolgimento;
- corredata da un supporto documentale idoneo a consentire, in ogni momento, i controlli sulle caratteristiche e motivazioni dell'operazione e l'individuazione di chi ha autorizzato, effettuato, registrato, verificato l'operazione stessa ed il relativo pagamento.

È espressamente vietato ad un soggetto (sia esso apicale o non apicale) di curare integralmente ed in via esclusiva, senza un'interfaccia con altri membri dell'ente (siano essi dipendenti ovvero membri del Consiglio di Amministrazione), un rapporto od una pratica con la Pubblica Amministrazione, volta all'ottenimento di contributi, erogazioni, finanziamenti. *COOPERFIDI S.C.* si impegna alla creazione di un sistema di controllo interno, finalizzato espressamente ad evitare che possano essere commessi abusi e financo reati nella gestione delle procedure di richiesta di contributi pubblici.

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 15 di 17
-----------------	--	---

Per tutto ciò che concerne la definizione nel dettaglio di tale sistema di controllo interno si rimanda all'allegato/appendice 1 del presente modello, nella parte dedicata ai rapporti con la PA.

Tutti i soggetti coinvolti nelle attività di formazione del bilancio o di altri documenti simili devono comportarsi correttamente, prestare la massima collaborazione, garantire la completezza e la chiarezza delle informazioni fornite, l'accuratezza dei dati e delle elaborazioni, segnalare i conflitti di interesse.

I membri del CdA comunicano al Consiglio stesso, al Collegio Sindacale, all'Organismo di Vigilanza e al Revisore dei conti ogni interesse che, per conto proprio o di terzi, abbiano in una determinata operazione di *COOPERFIDI S.C.*, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata; se si tratta di amministratore delegato/legale rappresentante, deve altresì astenersi dal compiere l'operazione, investendo della stessa l'organo collegiale.

I membri del CdA ed il Direttore:

- nella redazione del bilancio, o di altri documenti simili devono rappresentare la situazione economica, patrimoniale o finanziaria con verità, chiarezza e completezza;
- devono rispettare puntualmente le richieste di informazioni da parte del Collegio Sindacale e dell'OdV e facilitare in ogni modo lo svolgimento delle attività di controllo o di revisione legalmente attribuite ai soci, ad altri organi sociali o alle Società di revisione;
- presentare al consiglio di amministrazione atti e documenti completi e corrispondenti alle registrazioni contabili;
- fornire agli organi di vigilanza informazioni corrette e complete sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria.

Possono tenere contatti con la stampa solo i dipendenti autorizzati e questi devono far diffondere notizie sull'ente rispondenti al vero nel rispetto delle leggi e dei regolamenti vigenti.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse e dei flussi finanziari, *COOPERFIDI S.C.* ha individuato le seguenti linee di condotta:

- impegno ad agire nel rispetto delle normative vigenti;
- documentazione delle operazioni finanziarie e tracciabilità delle stesse.

La funzione controllo rischi, compliance e antiriciclaggio preside e vigila sul corretto rispetto delle procedure previste in tale ambito.

In materia di tutela dell'ambiente, *COOPERFIDI S.C.* ha individuato le seguenti linee di condotta:

- A. rispettare la normativa vigente in materia ambientale;
- B. collaborare attivamente con gli organi di controllo e con la PA, nel rispetto dei principi di correttezza, buona fede e tempestività, non frapponendo alcun ostacolo alle attività di vigilanza eventualmente esercitate;
- C. servirsi di consulenti e professionisti esterni, specificamente formati in materia ambientale, nel caso in cui sia necessario affrontare problematiche di particolare complessità;
- D. evitare qualsiasi condotta o comportamento che possa integrare alcuna delle fattispecie di reato di cui all'art. 25undecies del D.lgs. 231/2001;

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 16 di 17
-----------------	--	---

E. conservare in maniera completa e dettagliata tutta la documentazione inerente all'attività svolta da *COOPERFIDI S.C.* con riferimento alla materia ambientale.

In tema di tutela della salute e sicurezza sul lavoro, *COOPERFIDI S.C.* ha individuato le seguenti linee di condotta:

- adozione e aggiornamento periodico del DVR;
- nominare persone specificamente formate per lo svolgimento delle funzioni di sorveglianza e garanzia della salute dei lavoratori previste dalla legge;
- adozione di una struttura organizzativa interna finalizzata a garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro;
- fornitura e sorveglianza sull'utilizzo dei DPI, ove necessari;
- promozione di un ambiente di lavoro salubre, salutare e sicuro per i lavoratori;
- impegno a formare ed addestrare i dipendenti in tema di norme, regole e procedure volte a garantire la sicurezza sul luogo di lavoro;
- svolgimento di attività di monitoraggio e controllo sul rispetto delle norme e delle procedure aziendali atte a garantire la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro;

Con riferimento all'utilizzo degli strumenti e delle risorse informatiche e telematiche, *COOPERFIDI S.C.* ha individuato le seguenti linee di condotta:

- monitoraggio sull'acquisto di software e hardware, al fine di garantire il rispetto della proprietà intellettuale e delle norme in tema di diritto d'autore;
- impegno ad utilizzare unicamente hardware e software originali;
- monitoraggio delle operazioni informatiche e telematiche, con conservazione dei dati nel rispetto della normativa in tema di privacy, al fine di garantire il corretto utilizzo degli strumenti informatici e telematici;
- formazione del personale e degli amministratori in merito alle corrette pratiche di utilizzo dei sistemi informatici e telematici ed ai rischi connessi agli stessi;
- nel caso di trasmissione di dati in forma elettronica, impegno ad utilizzare gli strumenti informatici aziendali nel pieno rispetto della normativa ed al solo fine di trasmettere documentazione originale, completa e veritiera.

Per quanto concerne i rapporti con partner commerciali, *COOPERFIDI S.C.* ha individuato le seguenti linee di condotta:

- a. adozione di una procedura per la selezione dei fornitori;
- b. comunicazione ai terzi – partner commerciali – in merito ai contenuti essenziali del modello adottato da *COOPERFIDI S.C.*;
- c. inserimento nei contratti di clausole che impongono il rispetto delle regole contenute nel modello e di clausole risolutive espresse che ne consentano la risoluzione in caso di mancato rispetto delle stesse.

È fatto obbligo di segnalare all'Organismo di Vigilanza, a titolo non esaustivo:

- ogni violazione o sospetto di violazione del MOGC e/o del Codice Etico e delle Linee di Condotta; le segnalazioni possono essere fornite anche in forma anonima, ma devono basarsi su elementi di fatto precisi e concordanti;
- i provvedimenti e/o notizie provenienti da organi di polizia giudiziaria o da qualsiasi altra autorità, di cui si venga ufficialmente a conoscenza, riguardanti illeciti e/o ipotesi di reato di cui al *D.lgs. n. 231/2001* con rischi di impatto sull'ente.

COOPERFIDI S.C.	Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo D.lgs. 231/2001	MOGC Parte Generale Dicembre 2019 Pagina 17 di 17
-----------------	--	---

5.2.3 Sanzioni

I comportamenti non conformi alle disposizioni del Codice Etico e delle presenti Linee di Condotta, comporteranno, indipendentemente ed oltre gli eventuali procedimenti penali a carico del/gli autore/i della violazione, l'applicazione di sanzioni disciplinari ai sensi della vigente normativa e/o di contrattazione collettiva, così come previsto e specificato al punto seguente.

6. OMISSIS

7. OMISSIS

Trento, 17 dicembre 2019.

Il CdA